



Iran, Pezeshkian: «Per Trump siamo terroristi? Noi vittime di terrorismo». La delegazione Usa lascia l'aula

Descrizione

(Adnkronos) Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ci ha descritto come terroristi. Ma siamo le vittime del terrorismo. Cos'è il presidente iraniano, Masoud Pezeshkian, dal podio delle Nazioni Unite, ricordando all'inizio del suo intervento l'uccisione della Guida Suprema, Ali Khamenei, e la scuola Shajareh Tayyiba a Minab, nel sud dell'Iran, colpita in un attacco che secondo dati iraniani ha provocato la morte di almeno 156 persone, compresi 120 alunni, nel contesto delle operazioni che lo scorso 28 febbraio Usa e Israele avviarono contro l'Iran.

«Per difendere il nostro Paese non chiediamo il permesso o l'autorizzazione di nessuno», ha poi aggiunto, continuando: «L'Iran deve essere forte per evitare di essere minacciato, per evitare il suo futuro venga minacciato. Non vogliamo usare la nostra forza per l'egemonia e non cerchiamo la nostra sicurezza nell'insicurezza di altri», ha proseguito, parlando di «energia per il progresso» e di volontà di «collaborare per la sicurezza».

«Viviamo in una regione in cui il conflitto non conosce confini. Una crisi in un territorio si diffonderà nei Paesi vicini. Per questo l'Iran non vede i suoi vicini come avversari sulla sicurezza, vogliamo vicini forti», ha continuato insistendo sulla «cooperazione» per la «sicurezza».

«Per il nostro Paese la tecnologia nucleare pacifica è parte del nostro progresso», continua, parlando di applicazioni nei settori di energia, sanità e agricoltura. «Non chiniamo la testa e non rinunciamo a un diritto che è chiaramente un nostro diritto» ha proseguito «Diciamo chiaramente, niente armi nucleari, niente limiti a tecnologia nucleare pacifica».

Per il leader iraniano «la resistenza degli iraniani sarà solo rafforzata di fronte a sanzioni, pressing intensificato e bullismo intensificato. L'Iran non ha mai avviato una guerra e ha sempre dimostrato il suo impegno per i negoziati» ha incalzato «Hanno imposto la guerra su di noi. Abbiamo dimostrato che non abbiamo paura di combattere, se è guerra di natura difensiva».

«Il tema è la fiducia reciproca a cui non si arriva solo con le parole, ma astenendosi dai doppi standard e bombe atomiche e nucleari sono nelle mani del regime israeliano, ma agli

ispettori si chiede di venire in Iran?», ha continuato, sottolineando: «Israele ha ucciso oltre 70.000 innocenti a Gaza, ma l'Iran mentre era al tavolo dei negoziati è stato bombardato. Israele ha le bombe, ha armi di distruzione di massa?». «L'arma nucleare in Israele, ma le ispezioni sono in Iran? ha incalzato? Israele uccide ma l'Iran è sottoposto a sanzioni?»

La delegazione americana alle Nazioni Unite ha lasciato l'aula dopo che il presidente iraniano Pezeshkian ha iniziato il suo discorso accusando gli Stati Uniti di aver commesso atti di terrorismo contro l'Iran.

Il presidente iraniano potrebbe tuttavia incontrare Donald Trump a margine dell'Assemblea Onu. Ne è convinto il parlamentare iraniano Ahmad Bakhshayesh Ardestani. «Penso l'incontro tra i due presidenti ci sarà», ha detto in un'intervista pubblicata oggi dal sito di notizie Didban.

Colloqui di diverse ore tra rappresentanti di Usa e Iran, con la mediazione del Qatar, si sono già tenuti ieri a New York. Trump ha parlato di un incontro molto produttivo che ha visto coinvolti Steve Witkoff e Jared Kushner con interlocutori iraniani. A rappresentare Teheran c'era, secondo i media iraniani, il ministro degli Esteri, Abbas Araghchi.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 23, 2026

Autore

redazione